PRESENTAZIONE

**La Vergine Maria canta la gloria del Signore** **Il Signore canta la gloria della Vergine Maria**

Immaginiamo il Padre celeste, il suo Figlio Unigenito, lo Spirito Santo Paràclito, in cielo, che insieme alla Vergine Maria, eseguono un canto stupendo.

Inizia la Beata Trinità e canta la gloria della Vergine Maria. La canta con una tonalità nuova, nuovissima, mai ascoltata prima.

La Vergine Maria elogia, magnifica, esalta il suo Creatore, Redentore, Salvatore per l’opera compiuta in Lei. È stato infatti Dio a crearla, formarla, costituirla così bella e armoniosa. La Vergine Maria è esclusiva opera dell’Onnipotente, opera della Beata Trinità.

Da parte sua anche il Signore contempla questa sua opera e ne rimane estasiato. Maria è il suo capolavoro. È l’opera oltre la quale esiste solo Lui.

Ogni artista può sempre superarsi, può sempre creare un altro capolavoro che superi quanto finora fatto. Con il Signore questo non è possibile.

Lui ha creato l’universo. È il suo capolavoro. Ma è il primo capolavoro. Poi ha creato l’uomo a sua immagine e somiglianza. Anche questo è il capolavoro che supera il primo capolavoro. La perfezione racchiusa nell’uomo supera tutte le perfezioni contenute nell’intera creazione. L’uomo è un microcosmo. Racchiude in sé tutta la perfezione divina, anche se è ad immagine e non è ancora immagine di Dio.

Con la Vergine Maria il Signore raggiunge il sommo della perfezione. Oltre Maria vi è solo Cristo Gesù, Lui è vero Dio e vero uomo nell’unità della Persona del Verbo Eterno. È il Dio che si è fatto carne proprio in questo capolavoro insuperabile che è la Vergine Maria.

Ma ancora il Canto non è finito. Il Signore assume ora tutta la creazione nella sua stupenda bellezza e di essa si serve per tessero l’elogio della Donna nella quale ha posto tutto se stesso, ricolmandola di ogni grazia e santità.

La bellezza, la grazia, la fecondità della Madre di Dio, il bene che da Lei proviene è infinitamente oltre l’ordine della creazione. Maria fruttifica in modo unico. Da Lei è nato il frutto benedetto nel quale Dio ha stabilito di benedire, sanare, elevare, santificare tutta l’umanità, ogni uomo, di ogni tempo, su tutta la terra.

Di certo il canto di Dio e di Maria non si esaurisce qui. Il Signore vuole che la Madre sua sia la mediatrice di tutte le grazie. Vuole che sia Lei la sola voce che si rivolga a Gesù Signore. Vuole che sia Lei la Madre di ogni uomo. Vuole che nessuno divenga suo vero figlio di adozione se prima non diventi vero figlio della Madre sua. Vuole che per ogni uomo si compia la doppia nascita che si è compiuta in Cristo Gesù, vero Figlio di Dio, vero Figlio di Maria. Nessuno per decreto eterno del Padre potrà essere vero figlio di Dio se non diviene vero figlio di Maria. È il decreto che Dio ha stabilito per ogni uomo.

Ancora però il Signore non ha emesso l’ultima nota, la più acuta, quella che dona significato pieno a tutto il suo stupendo canto. Questa nota ultima ce la offre l’Apocalisse: *“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni” (Ap 12,1-6).*

Dio si è fatto veste della Madre sua. L’ha rivestita di sé. Per Lei il Padre ha preparato un trono alla destra del suo Divin Figlio. Questa è la stupenda gloria della Madre sua.

Vergine Maria, tu che sei Maestra del bel canto celeste, insegnaci a cantare le meraviglie del nostro Dio. Forma il tuo cuore dentro il nostro e anche noi eleveremo note altissime di verità e amore per il nostro Dio e Signore. Angeli e Santi di Dio, voi che fate parte del coro celeste e che sempre intonate una dolce e soave melodia per il nostro Redentore e Salvatore, per il nostro Dio e Padre, per lo Spirito Paràclito, Santificatore e Datore di ogni vita, inseriteci nel vostro coro perché anche noi possiamo essere voce di lode e di benedizione per il nostro Creatore, Salvatore, Santificatore. Fatevi nostra voce ed intonate per noi il nostro canto.

**01 maggio 2020**

INTRODUZIONE

Questo mese di maggio, dedicato alla Vergine Maria, ci terrà impegnati in questa duplice meditazione.

Nella sua prima parte ascolteremo il canto della Vergine Maria. Sarà Lei a manifestarci la bellezza del nostro Dio. Sarà il suo cuore a rivelarci le profondità del cuore del Padre, che ha fatto veramente grandi cose in Lei e per Lei. Per Lei la storia dell’umanità ha preso un nuovo corso. Si è incamminata su una nuova strada: sulla strada della più pura verità e dell’amore più santo. Per Lei, per la sua obbedienza, da Lei, per il dono del suo Corpo purissimo a Dio, per opera dello Spirito Santo è venuto al mondo il suo Salvatore e Redentore. Dal canto della Vergine Maria scopriremo quanto grande, nobile, alto, profondo è il Signore Dio nostro.

Nella sua seconda parte ascolteremo Dio, attraverso la sua rivelazione. Sarà Lui a svelarci la vera grandezza della Madre del suo Figlio Unigenito. Ce la svelerà attraverso il Siracide, nel quale troviamo l’elogio della Sapienza, che da sempre la Chiesa ha anche applicato alla Madre nostra celeste.

Questo canto è fatto da due cuori. Il cuore purissimo di Maria che vede Dio senza alcun ostacolo o tenebra di peccato. Il cuore purissimo di Dio che ci manifesta tutta la verità e santità e bellezza che Lui ha racchiuso in questo suo capolavoro. Questo canto dovrà aiutarci a vedere anche noi, in Dio e nella Vergine Maria, la verità di Dio e della Vergine Maria e a cantarla per tutti i giorni della nostra vita. Dal nostro canto, se fatto con cuore puro, si innalzerà per il Signore e per la Vergine Maria un inno di più grande gloria.

A tutti rivolgo un augurio: che questo mese di maggio sia semplicemente stupendo, meraviglioso. Sia una immersione nella verità di Dio e della Madre nostra celeste.

La Vergine Maria, ci prenda per mano e ci conduca nello splendore della verità e della grazia di Dio. Gli Angeli e i Santi ci aiutino a cantare questo canto nuovo con la nostra vita, sempre.

Sia la nostra vita un canto di lode perenne alla magnificenza del nostro Dio e della Vergine Maria, la sua opera più eccelsa ed elevata nell’ordine della creazione.

Sia la nostra vita un poema di verità e di amore per il nostro Signore, Salvatore, Dio, e per la Madre nostra dolcissima.